

Nel corso del 2022 sono stati annunciati due progetti di fabbriche di pneumatici in Arabia Saudita. **Nel gennaio 2022**, Black Arrow Tire Company (Blatco) ha concordato una joint venture con Kumho, mentre a giugno, Kingdom Tyres, che si definisce il più grande produttore di pneumatici dell'Arabia Saudita, ha firmato un accordo di investimento provvisorio con la Commissione reale per Jubail e Yanbu. Quali sono gli ultimi sviluppi di entrambi i progetti?

Ciò che i progetti Kingdom Tyres e Blatco hanno in comune è che sono entrambi gestiti da entità che non dispongono ancora di una fabbrica di pneumatici esistente. Allo stesso modo, entrambi si rivolgono al mercato automobilistico interno in rapida crescita dell'Arabia Saudita, nonché ai mercati più ampi del Medio Oriente e dell'Africa.

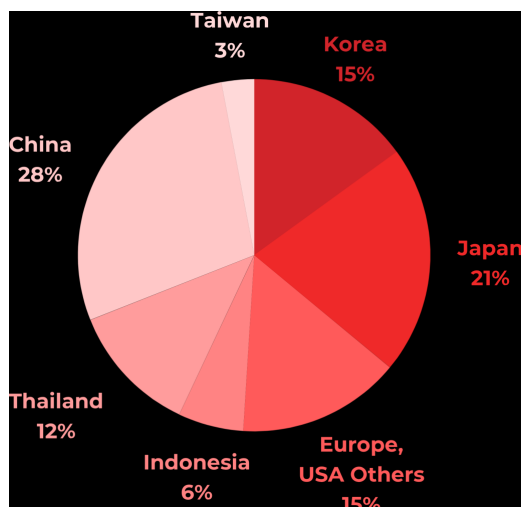
Il fatto che nessuno dei due player abbia mai gestito una fabbrica rende vantaggiosa la partnership con un produttore di pneumatici affermato. Dato che Blatco ha firmato un protocollo d'intesa per una joint venture con Kumho nel gennaio 2022, ciò sembra portare Blatco in vantaggio in questa fase del gioco.

Tuttavia, anche se il protocollo d'intesa è stato firmato, la conferma definitiva resta in sospeso. Il CEO di Blatco, Adel Al Masood, ha recentemente dichiarato ai giornalisti che si aspetta che Kumho approvi il progetto entro la fine del 2023. Masood però ha anche detto ai giornalisti che Blatco acquista tecnologia e produce pneumatici con il marchio Blatco.

Nel frattempo, nel maggio 2023 Kingdom Tyres ha invitato le "aziende indonesiane" a collaborare per costruire una fabbrica di pneumatici nel suo paese d'origine. Secondo Kingdom Tyres, l'invito *"è in linea con la crescente domanda di pneumatici, che è aumentata costantemente nel corso degli anni."* Ma dà anche all'azienda la possibilità di recuperare terreno nella corsa per costruire la prima fabbrica di pneumatici dell'Arabia Saudita.

Da parte sua, il Saudi Trade Ministry's Directorate of Export and Import Facilitation del Ministero del Commercio saudita ha adottato "misure proattive" per coinvolgere le aziende indonesiane. Ciò ha significato incontrare alcuni dei principali produttori di pneumatici indonesiani, che stanno già esportando i loro prodotti in Arabia Saudita nel maggio 2023.

A questo punto, vale la pena sottolineare perché Blatco e Kingdom Tyres stanno sollecitando il sostegno dei produttori di pneumatici sudcoreani e indonesiani invece di collaborare con produttori di pneumatici leader a livello mondiale provenienti dal Giappone, dagli Stati Uniti o dall'Europa. La risposta semplice è la quota di mercato.



Quota di mercato dei pneumatici di ricambio arabi per nazionalità del produttore di pneumatici (Fonte: Blatco)

Con una fabbrica di pneumatici nazionale all'interno dei suoi confini, il mercato dei pneumatici saudita dipende dalle importazioni da tutto il mondo. La Cina è la principale fonte di importazione, seguita dal Giappone e dalla Corea al terzo posto (vedi grafico). Poiché il grafico delle importazioni di Blatco si concentra su dove vengono prodotti i pneumatici, piuttosto che su quali aziende li producono, probabilmente sminuisce il ruolo dei principali produttori di pneumatici collegati alla Corea e all'Indonesia, che producono anche molti pneumatici in Cina. In altre parole, l'effettiva quota di mercato sostitutiva di marchi sudcoreani come Hankook e Kumho supererà probabilmente il 15% e potrebbe rappresentare la fetta più grande della torta.

È più difficile stimare chi potrebbe essere il partner produttivo di Kingdom Tyres. In termini di quota di mercato dei pneumatici sauditi, per i pneumatici "indonesiani" vale qualcosa di simile a quanto possiamo vedere con i prodotti originari della Corea del Sud, anche se in misura minore. Tuttavia, mentre Gajah Tunggal ed Elang Perdana, collegati a Giti, potrebbero essere due dei più grandi produttori di pneumatici indonesiani, anche altre aziende come Cheng Shin-Maxxis (per citarne solo una) producono pneumatici in Indonesia.

Quello che sappiamo è che la proposta collaborazione indonesiana include la fornitura di materie prime, professionisti qualificati e personale tecnico, ha dichiarato a maggio l'addetto commerciale indonesiano a Riyadh a diverse fonti di stampa locali. L'addetto ha inoltre spiegato che il progetto della fabbrica Kingdom Tyres sarà costruito nella città industriale di Yanbu, in Arabia Saudita, proprio lo stesso luogo della JV Blatco-Kumho. Allora, cosa c'è di così interessante a Yanbu?

Entrambi i progetti sono previsti all'interno del Yanbu Rubber Cluster

La città di Yanbu è il terzo polo mondiale di raffinazione del petrolio, con una capacità di oltre 1,1 milioni di barili al giorno. È anche il più grande porto per la spedizione di petrolio sul Mar Rosso e un importante terminale per la movimentazione di liquidi.

Circa 68 miliardi di dollari sono già stati investiti nell'area e si stima che gli investimenti del settore privato stiano crescendo ad un tasso medio annuo del 12%.

Sebbene Yanbu sia costruita attorno alla raffinazione del petrolio, sta prendendo di mira anche altri sette "cluster". Di questi, Automotive e Gomma sono i più rilevanti per i progetti delle fabbriche di pneumatici.

Yanbu ospita anche un istituto della gomma che può formare i dipendenti e fornire lavoratori qualificati. Entrambi i progetti Blatco e Kingdom Tyres stanno cercando di sfruttare queste opportunità di formazione.

L'Arabia Saudita è abbastanza grande per due stabilimenti di pneumatici?

Quindi, Yanbu offre evidenti vantaggi strategici, ma l'Arabia Saudita è abbastanza grande per due stabilimenti di pneumatici?

Le stime per il 2022 indicano che il valore annuo dell'industria dei "pneumatici per veicoli" in Arabia Saudita è 4 miliardi di dollari, con un tasso di crescita medio annuo del 6%.

In termini unitari, alcune fonti riferiscono che attualmente la domanda del mercato si aggira intorno ai 30 milioni di pneumatici l'anno. Tuttavia, altre fonti suggeriscono che la domanda prevista di pneumatici in Arabia Saudita raggiungerà i 72,32 milioni di unità all'anno entro il 2032. L'obiettivo di Blatco è quello di controllare circa il 15% del mercato saudita entro il 2026, il che renderebbe la concorrenza interna, soprattutto nel settore dei pneumatici per auto, ancora più feroce.

Oltre a rafforzare la propria posizione nel mercato interno saudita e nei mercati regionali dei pneumatici, il vantaggio per qualsiasi produttore di pneumatici che investe in una fabbrica saudita è che evita i dazi di importazione associate alle fabbriche cinesi e ad altri paesi dell'Estremo Oriente.

Poi ci sono sinergie quando si tratta di gomma. In primo luogo, l'Indonesia è una fonte chiave di gomma naturale per i mercati di esportazione globali. In secondo luogo, in quanto nazione produttrice di petrolio, l'Arabia Saudita è un mercato chiave quando si parla di

gomma sintetica. Qualsiasi tipo di cooperazione saudita-indonesiana sarebbe quindi vantaggiosa sia in termini economici che strategici, garantendo che le mescole per pneumatici di fabbricazione saudita non siano indebitamente sbilanciate verso la gomma sintetica.

Anche il sostegno del governo è ampio per qualsiasi progetto di successo e i vantaggi degli accordi regionali di libero scambio sono innegabili, come ha recentemente dichiarato Adel Al Masood, CEO di Blatco, a Tire Trends:

“Abbiamo la fortuna di ricevere un sostegno significativo da parte del governo, compreso l'accesso alla terra, prestiti a condizioni favorevoli che coprono fino al 70% del capitale e assistenza con le risorse umane.”

“...Come azienda, beneficiamo anche di petrolio e gas a basso costo e di affitti fondiari accessibili. Utilizzeremo questi vantaggi e trasferiremo i benefici ai nostri clienti. Questo ci renderà altamente competitivi sia in termini di prezzo che di qualità. Inoltre, grazie agli accordi di libero scambio, possiamo esportare i nostri pneumatici in molti paesi del Medio Oriente senza dazi doganali”.

Masood conclude che tutti questi punti rendono i pneumatici Blatco *“dal 15 al 25% più economici rispetto ai nostri concorrenti pur mantenendo una qualità competitiva”*.

Da parte sua, Blatco punta a un rapporto 50:50 tra vendite nazionali e le esportazioni, che si concentreranno sui paesi vicini tra cui Egitto, Emirati Arabi Uniti, Iraq, Iran e Nord Africa. Insieme, questi paesi generano una domanda di circa 100 milioni di pneumatici ogni anno.

Quindi l'Arabia Saudita è abbastanza grande per due fabbriche? Di per sé, offre alcuni vantaggi interessanti. Ma due fabbriche vicine portano questi limiti, al “limite”. Se si prendono in considerazione le esportazioni, avere due stabilimenti è molto più fattibile, soprattutto se tali piani includono un partner internazionale con opportunità di esportazione globali.

Blatco inizierà la costruzione nel quarto trimestre del 2023; Kingdom Tyres ancora non si sa

Blatco riferisce che il suo impianto di produzione di pneumatici inizierà la costruzione tra la fine del terzo e il quarto trimestre del 2023. Diversi rapporti suggeriscono che costerà tra 1,2 miliardi di dollari e 1,5 miliardi di dollari.

Nella prima fase, lo stabilimento Blatco mira a produrre 7-7,5 milioni di pneumatici per

autovetture, autocarri leggeri e autocarri all'anno. Secondo quanto riferito, questi varieranno da 13 pollici a 33 pollici di diametro. Ma il piano è di raddoppiare la produzione fino a 15 milioni di pneumatici all'anno nella fase 2. Tuttavia, anche con l'aumento dei livelli di produzione della fase 2, 1,5 miliardi di dollari sembrano un progetto piuttosto costoso per una fabbrica di quelle dimensioni.

La strategia di Kingdom Tyres è leggermente diversa. Hanno concordato un investimento di 4,125 miliardi di riyal (1,099 miliardi di dollari) da parte della Commissione reale per Jubail e Yanbu, associati a cinque ettari di terreno.

Ma la fabbrica di Kingdom Tire sarà un po' più piccola e si concentrerà su una capacità produttiva annua di 5 milioni di pneumatici - almeno nella prima fase. Dal punto di vista del prodotto, Kingdom Tyres mira a produrre qualsiasi tipo di pneumatico per auto, autocarri leggeri, UHP e SUV, nonché pneumatici per scooter, pneumatici diagonali per camion, pneumatici militari e pneumatici agricoli.

L'obiettivo è quello di ricavare il 70% delle materie prime utilizzate nella produzione da materiali locali, il che probabilmente spingerà le mescole verso l'uso della gomma sintetica. Un problema che probabilmente verrà risolto con il coinvolgimento di un produttore di pneumatici indonesiano.

Resta da vedere se e quando uno o entrambi i progetti vedranno la luce. L'offerta di Blatco sembra certamente essere più in linea rispetto al progetto Kingdom Tyres, ma i recenti rapporti di collaborazione con un indonesiano potrebbero fare una grande differenza per quel progetto.

© riproduzione riservata pubblicato il 6 / 09 / 2023